

# CineNotes

appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 27 marzo 2015 • nuova serie **2327 (2640)**

## BOX OFFICE del giovedì – “Cenerentola” ancora primo



La classifica di ieri vede ancora primo **Cenerentola** (Disney), che incassa 164mila euro portandosi, dopo tre settimane di programmazione, a un totale di 11,3 milioni di euro. Secondo, all'esordio, **L'ultimo lupo** (Notorious) con 78mila euro. Terza posizione per **Insurgent** (Eagle), con 68mila euro e un totale di 1,7 milioni dopo due settimane di programmazione, davanti a **Latin lover** (01), 49mila euro. **La famiglia Belier** (Bim) debutta al quinto posto con 49mila euro, seguito da **Ma che bella sorpresa** (Medusa), 46mila euro e un totale di 4 milioni al terzo fine settimana. Gli altri debutti: **Home – A casa** (Fox) è settimo con 42mila euro, **Ho ucciso Napoleone** (01) nono con 19mila euro, **French connection** (Medusa) 10° con 15mila euro. Il box office di ieri è di **689mila euro, -20,70%** rispetto allo stesso giorno (giovedì 26 marzo) dell'anno scorso, dove uscivano tra gli altri *Capitan America – Il soldato d'inverno* e *Storia di una ladra di libri*.  
(Dati: Cinetel)

## In Gazzetta Ufficiale il decreto sui crediti d'imposta alle “sale storiche”



È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 24 marzo il decreto del 12 febbraio 2015 “*Disposizioni applicative per l'attribuzione del credito d'imposta alle piccole e medie imprese dell'esercizio cinematografico*”, in attuazione del decreto legge 31 maggio 2014 “Art Bonus”. Il testo prevede, per gli anni **2015 e 2016**, il riconoscimento alle imprese di esercizio cinematografico di un **credito d'imposta** nella misura del **30%** dei costi sostenuti per il ripristino, restauro e l'adeguamento strutturale e tecnologico delle sale cinematografiche.

I requisiti per accedere all'agevolazione fiscale sono: iscrizione negli specifici elenchi telematici delle imprese cinematografiche del MiBAC; riconoscimento di “piccola o media impresa” ai sensi della normativa europea; sala cinematografica esistente almeno dal **1° gennaio 1980**. Il credito d'imposta è riconosciuto fino a un **massimo di 100 mila euro** e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria (3 milioni di euro annui dal 2015 al 2018); la fruizione del credito d'imposta dovrà avvenire in tre quote annuali di pari importo. L'agevolazione finanziaria è alternativa, e quindi non cumulabile, con i contributi in conto interessi e in conto capitale e con il credito d'imposta per gli investimenti digitali.

Il **Presidente dell'ANEC, Luigi Cuciniello**, ha espresso **soddisfazione per la pubblicazione del decreto sulle “sale storiche”**, significativo segnale di attenzione per le sale cinematografiche da parte del Ministro Franceschini, primo passo verso una politica di rilancio dell'esercizio attraverso forme di sostegno agli investimenti per l'adeguamento strutturale, oltre che tecnologico. È un percorso che vede da tempo impegnata l'ANEC, e che nello specifico apporterà benefici alle piccole e medie imprese operanti nei centri cittadini.

## Franceschini: cambiare modello. La politica per le sale cinema



“Bisogna andare verso un modello in cui i contenitori pagano i contenuti”, lo ha dichiarato il **Ministro dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo Dario Franceschini** intervenendo a un incontro promosso a Roma, alla Casa del Cinema, dal **Partito Democratico** (“Verso una nuova legge del cinema Italiano”) e che ha visto la partecipazione e gli interventi di **Anac, 100Autori e Doc/It**. “Si sta costruendo un dialogo tra le emittenti televisive e le altre categorie e penso che come criterio generale - ha detto il ministro - si debba **andare verso un meccanismo alla francese ma declinato nella realtà italiana**, in cui i contenitori pagano i contenuti. **Mi piacerebbe** per esempio - ha aggiunto - **che risorse del Fus anziché venire dal bilancio generale**

vengano, per esempio, dall'Iva sui biglietti del cinema o dall'Iva sulla pubblicità televisiva. Non è una proposta ma una traccia di lavoro. Bisognerebbe fare in modo insomma che il Fus fosse coperto da un contributo che arriva da chi i contenuti li usa, ossia i contenitori", ha concluso Franceschini.

<http://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/63386/franceschini-andare-verso-modello-in-cui-i-contenitori-pagano-i-contenuti.aspx>

Il **Ministro Franceschini**, con una **lettera** pubblicata oggi da **Repubblica**, oltre ad annunciare la pubblicazione del decreto sulle "sale storiche" scrive: "consapevole di quanto ciò non basti, **sto lavorando insieme alle associazioni di categoria per arrivare a una legge di sistema sul cinema** che introduca anche il concetto vasto di economia della sala, da intendersi, esattamente grazie alle opportunità offerte dal digitale, come vero e proprio centro di fruizione di spettacolo polifunzionale. Infine, **mi sto adoperando per anticipare i fondi Cipe deliberati nel 2013 e riprogrammati al 2017**, 2 milioni di euro di contributi a fondo perduto per la ristrutturazione e la digitalizzazione dei cinema destinati con **priorità assoluta alle sale monoschermo**. Si tratta di risorse che permetterebbero proprio a quelle realtà a conduzione familiare di adeguarsi dal punto di vista tecnologico, **evitando soluzioni improvvisate che andrebbero a detrimento della qualità della visione in sala** e della tutela del diritto d'autore. (Repubblica)

### Michel Hazanavicius guida l'opposizione degli autori al Mercato Unico Digitale



Tre premi Oscar - **Michel Hazanavicius** (*The artist*, nella foto), **Volker Schlöndorff** (*Il tamburo di latta*) e **Danis Tanovic** (*No man's land*) sono tra i 20 cineasti che si uniscono alla protesta contro le proposte di riforma della direttiva sul diritto d'autore della Commissione Europea. La dichiarazione, firmata anche da Luc Dardenne, Costa-Gavras, Jaco van Dormael, riporta: "ancora risuonano nelle nostre orecchie le dichiarazioni del **presidente della Commissione Europea Juncker**, che non avrebbe accettato che gli autori fossero trattati come produttori di plastica; tuttavia, adesso il suo governo paragona il nostro lavoro a quello dei rivenditori d'auto. Si parla di superare le barriere nazionali al diritto d'autore ma nulla è detto a condanna delle ripetute violazioni del copyright, che ostacolano lo sviluppo dei servizi legali online".

La dichiarazione è stata resa nota alla vigilia del dibattito dei Commissari a Bruxelles sul tema del **Mercato Unico Digitale**, durante il quale il **Vicepresidente Andrus Ansip** ha presentato i principali ostacoli allo sviluppo del settore: "quando i cittadini si spostano in Europa vorrebbero sentire la musica o vedere i film che hanno acquistato online, ma sono ancorati al posto dove li hanno acquistati: non è una strategia vincente e la Commissione deve affrontare il tema del **geo-blocking** (la restrizione al download o alla visione di contenuti nelle diverse aree geografiche). Ansip non condivide che rinunciare al **principio di territorialità** avrebbe effetti devastanti per l'industria europea del cinema. Secondo lui, le modifiche al diritto d'autore apporterebbero più soldi agli autori, anche se non ha spiegato come.



Le proposte della Commissione hanno suscitato la reazione congiunta di **14 associazioni del cinema e dell'audiovisivo**, "per conservare un quadro legislativo entro il quale il settore possa continuare a guidare innovazione, crescita, occupazione e diversità cultural attraverso l'Europa" (v. *CineNotes precedente*). La **presidente IFTA** (che riunisce tra gli altri EuropaCorp, Pathé, Hanway Films, Nordisk) **Jean M. Prewitt** ha detto che ad Ansip "manca un'adeguata comprensione del finanziamento, del marketing e della redditività delle opere cinematografiche: molti film non farebbero soldi in un paese diverso se qualcuno non organizzasse un'adeguata campagna puntando su temi universali; di sicuro, non vi sarebbe alcun traffico se un film fosse messo su una piattaforma online senz'alcuna pubblicità". Prima del rapporto della Commissione del prossimo 6 maggio, conclude Prewitt, "occorre intensificare gli sforzi dell'industria per spiegare perché le proposte sono pericolose e perché non andranno a beneficio del consumatore". (ScreenDaily.com)

### I film di RaiCinema arrivano su Google Play



Un catalogo di centinaia di film tratti da **Rai Cinema** sarà disponibile online per gli utenti di **Google**. È il contenuto dell'accordo siglato tra la Tv di Stato e il gigante di Mountain View. Nello specifico l'intesa riguarda **Google Play**, il negozio online dedicato all'intrattenimento digitale che include applicazioni, giochi, musica, e-book, riviste e film, e **Rai Com**, la consociata Rai che si occupa della valorizzazione dell'offerta di contenuti audiovisivi tramite Internet.

"Grazie all'accordo - si legge in una nota della **Rai** - i film distribuiti da **Rai Cinema** saranno acquistabili o noleggiabili nella sezione "film" di **Google Play**, andando così a rafforzare l'offerta di contenuti

digitali dello store online di **Google**. Un'apposita sezione **Rai Cinema** all'interno di **Google Play Film** darà alle persone accesso al catalogo completo, dai grandi classici alle ultime novità in sala". Già da oggi è possibile accedere attraverso lo store di **Google** a 180 film, e altre centinaia saranno presto disponibili. Inoltre, fino al 25 aprile, una raccolta speciale di titoli della library di **Rai Cinema** sarà disponibile su **Google Play Film** a un prezzo promozionale. La selezione comprende alcuni tra i successi cinematografici maggiormente apprezzati dal grande pubblico: *Qualunquemente*, *Rush*, *Educazione Siberiana*, *La mafia uccide solo d'estate*, *The wolf of Wall Street* e *Il Capitale Umano*. "L'intesa con Google - spiega il dg Rai **Luigi Gubitosi** - ha tre obiettivi: dare massima visibilità ai film italiani, trovare nuove fonti di ricavo e rafforzare l'offerta legale di film, contro la pirateria. **Google** - aggiunge - è un partner molto qualificato, auspichiamo che ci siano altre possibilità di collaborazione con **Google**".

[http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/33388\\_i-film-di-rai-cinema-arrivano-su-google-play.htm](http://www.corrierecomunicazioni.it/tlc/33388_i-film-di-rai-cinema-arrivano-su-google-play.htm)

### Marco Cordeddu lascia Circuito Cinema



Dopo tre anni, l'**amministratore delegato di Circuito Cinema, Marco Cordeddu** non sarà più alla guida della società, a partire dal prossimo 1 maggio. «Ringrazio Marco per lo straordinario lavoro di ristrutturazione e riorganizzazione compiuto nella nostra Società in questi anni», commenta anche a nome degli altri soci **Andrea Occhipinti**, presidente di Circuito Cinema. «Abbiamo digitalizzato e informatizzato tutte le sale, il Giulio Cesare ha raddoppiato gli schermi da 3 a 6 (e presto diventeranno 7), la Società è tornata in utile per il secondo anno consecutivo. Dunque grazie di cuore e un augurio sentito per il suo futuro».

Nel salutare Circuito Cinema, Cordeddu ha dichiarato: «Sono stati tre anni intensi con sfide professionali molto difficili, tutte peraltro coronate da successi. Circuito Cinema ha veramente cambiato pelle ed oggi si caratterizza per la qualità e l'innovazione dei servizi offerti alla clientela, avendo inoltre raggiunto un equilibrio economico che in passato mancava. Ringrazio Andrea e tutti i soci per la fiducia riposta, senza la quale tutto questo non sarebbe stato possibile. Ringrazio inoltre il personale della Società per la grande collaborazione prestata».

(E-Duesse)

### BREVI

**Francia, verso l'isolamento del mercato pirata** - Come già avviene in Italia, gli operatori della pubblicità online d'Oltralpe siglano un accordo per negarsi ai siti che violano il copyright. Una lista nera è in via di definizione. <http://punto-informatico.it/4236010/PI/News/francia-verso-isolamento-del-mercato-pirata.aspx>

**Bortolotti: "In Italia l'e-commerce non decolla, colpa delle norme"** - Il vicepresidente dell'International chamber of commerce: "Nel decreto legislativo che recepisce la direttiva Ue ci sono difficoltà ad adeguare la legge allo strumento internet. Servono misure più adeguate a sostenere lo shopping online e favorire la digitalizzazione delle imprese" [http://www.corrierecomunicazioni.it/it/world/33314\\_bortolotti-in-italia-l-e-commerce-non-decolla-colpa-delle-norme.htm](http://www.corrierecomunicazioni.it/it/world/33314_bortolotti-in-italia-l-e-commerce-non-decolla-colpa-delle-norme.htm)

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo

Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



[www.anecweb.it](http://www.anecweb.it)

Gli esercenti ANEC possono richiedere la password di accesso alle informazioni professionali riservate del sito, scrivendo all'indirizzo di posta: [ufficiocinema@agisweb.it](mailto:ufficiocinema@agisweb.it)

### CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta – stampato in proprio – Editore Spettacolo Service s.r.l. – Via di Villa Patrizi 10 – 00161 Roma – tel. +39 06 884731 fax +39 06 4404255 - Registrazione Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001 – Direttore responsabile: Mario Mazzetti, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione Agis: Marta Proietti e Gabriele Spila. E mail: [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com)

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria. Riservato ai soci Agis.** Per essere inseriti o cancellati dalla lista di spedizione inviare una e mail a [cinenotesweb@gmail.com](mailto:cinenotesweb@gmail.com) - Le foto presenti sono state in larga parte prese da Internet, e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione. **La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.**